

In due anni il Welfare Index Pmi ha analizzato le iniziative di oltre 5 mila aziende

COSÌ LE PMI INVESTONO SUI DIPENDENTI

E con Generali Welion nasce il welfare integrato

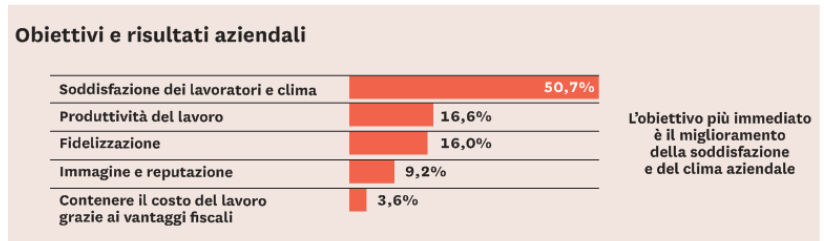
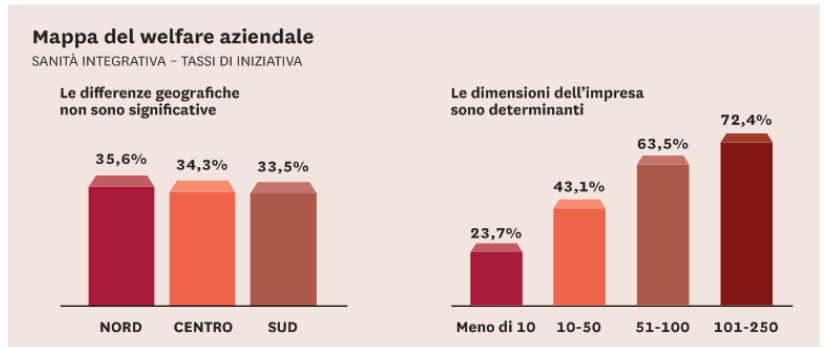
DI TOMMASO MARCHI

Le piccole e medie imprese italiane sono sempre più attente al welfare aziendale: sanità integrativa, conciliazione vita-lavoro, sostegno alla maternità, iniziative sul territorio, ma anche attività per il tempo libero e la cultura, sono le aree del welfare cresciute più velocemente nell'ultimo anno. Tra i fattori chiave per la crescita del welfare nelle pmi italiane, spiccano la conoscenza delle normative, degli incentivi e degli strumenti, accanto alla possibilità di aggregarsi in reti d'impresa. È quanto emerge dal Rapporto 2017 - Welfare Index Pmi, promosso da Generali Italia con la partecipazione delle

maggiori confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confcommercio e Confprofessioni) e realizzato da Innovation Team-Gruppo Mbs Consulting. L'indagine nelle prime due edizioni ha analizzato il livello di welfare in più di 5 mila Pmi italiane. Per l'elaborazione del Rapporto 2018, a novembre è stata avviata la terza edizione della ricerca, aperta a tutte le Pmi fino a mille dipendenti. In effetti, il settore del welfare integrato in Italia, sulla scia dei vantaggi fiscali previsti dalle ultime leggi di stabilità, si conferma in forte crescita, pur a fronte di tassi di adesione ancora bassi. Si stima che siano 7,5 milioni gli iscritti a fondi sanitari, pari al 33,6% degli occupati. Dal 2015 al 2016 la raccolta premi del mercato assicurativo salute in Italia è cresciuta dell'8%.

Sul fronte della previdenza, il numero degli iscritti è di 7,8 milioni, pari al 34,2% degli occupati. Sono circa 750.000 (solo il 3,3% della popolazione occupata) le persone coperte da Ltc (Long Term Care) nell'area della non autosufficienza. In tema di flexible benefit, nel biennio 2015/16 il 21% delle aziende ha attivato iniziative di welfare.

In questo contesto di mercato in forte crescita, Generali Italia dà vita a Welion, nuova società di servizi che si occuperà di welfare integrato: dalla salute ai flexible benefit, un mondo di servizi innovativi e semplici da fruire per dare più



Fonte: Rapporto 2017 - Welfare Index Pmi

valore alle famiglie, ai lavoratori e alle imprese. Generali Italia punta così a consolidare la propria leadership in un business strategico, quale è il welfare integrato, che per la Compagnia, in Italia, vale complessivamente 3 miliardi di premi (dato al 2016), di cui circa 500 milioni nel segmento salute, e 1,8 milioni di clienti. Con Welion, che conta di assumere oltre 100 giovani entro il 2019, Generali Italia investirà fino a 50 milioni di euro nel prossimo triennio, al fine di migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi nel settore salute e welfare. La società punta a gestire le

prestazioni e i network sanitari, incrementando i livelli di servizio e supportando il rapporto tra pazienti e medici. Un secondo obiettivo è quello di offrire servizi di consulenza e gestione di welfare aziendale anche attraverso piattaforme, sia proprietarie sia in partnership, di employee benefit per i dipendenti delle imprese. Infine, Welion mira a creare nuovi servizi personalizzati anche «non assicurativi» - quali carte servizi, accesso al network, percorsi di cura - per i 10 milioni di clienti in Italia. «Forti della nostra expertise nel welfare integrato», afferma l'amministratore delegato

Andrea Mencattini, «grazie ai vasti programmi di welfare che applichiamo ai nostri 15 mila dipendenti, alla conoscenza del mercato con Welfare Index Pmi e alla nostra ampia offerta assicurativa, attraverso Generali Welion offriamo consulenza e servizi di gestione su tutte le iniziative di welfare integrato: sanità, previdenza, non autosufficienza, flexible benefit». Attraverso le nuove tecnologie e lo sviluppo di partnership strategiche e collaborazioni con start up, Generali Welion offrirà soluzioni all'avanguardia nel mondo della salute individuale e del welfare aziendale.



Andrea Mencattini ad di Generali Welion



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

In due anni il Welfare Index Pmi ha analizzato le iniziative di oltre 5 mila aziende

COSÌ LE PMI INVESTONO SUI DIPENDENTI

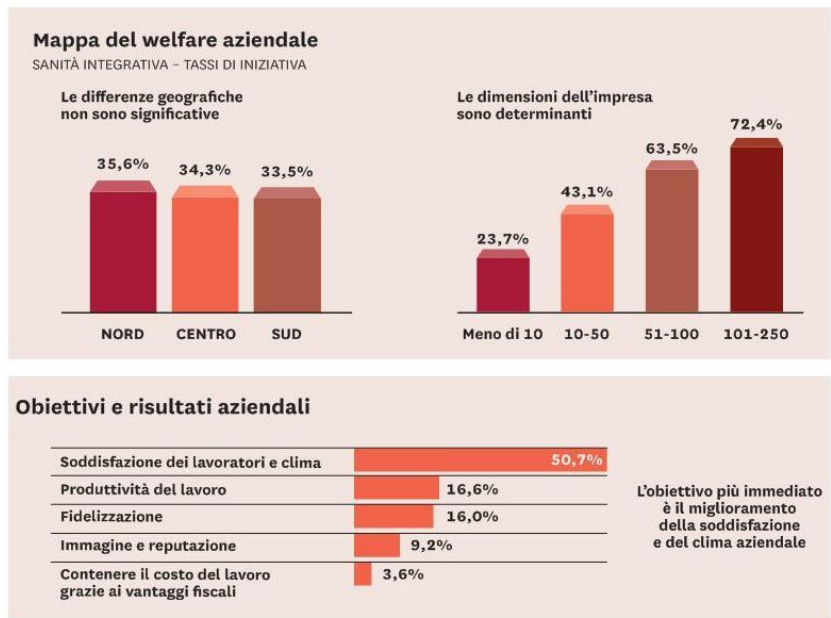
E con Generali Welion nasce il welfare integrato

DI TOMMASO MARCHI

Le piccole e medie imprese italiane sono sempre più attente al welfare aziendale: sanità integrativa, conciliazione vita-lavoro, sostegno alla maternità, iniziative sul territorio, ma anche attività per il tempo libero e la cultura, sono le aree del welfare cresciute più velocemente nell'ultimo anno. Tra i fattori chiave per la crescita del welfare nelle pmi italiane, spiccano la conoscenza delle normative, degli incentivi e degli strumenti, accanto alla possibilità di aggregarsi in reti d'impresa. E quanto emerge dal Rapporto 2017 - Welfare Index Pmi, promosso da Generali Italia con la partecipazione delle

maggiori confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confcommercio e Confprofessioni) e realizzato da Innovation Team-Gruppo Mbs Consulting. L'indagine nelle prime due edizioni ha analizzato il livello di welfare in più di 5 mila Pmi italiane. Per l'elaborazione del Rapporto 2018, a novembre è stata avviata la terza edizione della ricerca, aperta a tutte le Pmi fino a mille dipendenti. In effetti, il settore del welfare integrato in Italia, sulla scia dei vantaggi fiscali previsti dalle ultime leggi di stabilità, si conferma in forte crescita, pur a fronte di tassi di adesione ancora bassi. Si stima che siano 7,5 milioni gli iscritti a fondi sanitari, pari al 33,6% degli occupati. Dal 2015 al 2016 la raccolta premi del mercato assicurativo salute in Italia è cresciuta dell'8%. Sul fronte della previdenza, il numero degli iscritti è di 7,8 milioni, pari al 34,2% degli occupati. Sono circa 750.000 (solo il 3,3% della popolazione occupata) le persone coperte da Ltc (Long Term Care) nell'area della non autosufficienza. In tema di flexible benefit, nel biennio 2015/16 il 21% delle aziende ha attivato iniziative di welfare.

In questo contesto di mercato in forte crescita, Generali Italia dà vita a Welion, nuova società di servizi che si occuperà di welfare integrato: dalla salute ai flexible benefit, un mondo di servizi innovativi e semplici da fruire per dare più



Fonte: Rapporto 2017 - Welfare Index Pmi



Andrea Mencattini
ad di Generali Welion

valore alle famiglie, ai lavoratori e alle imprese. Generali Italia punta così a consolidare la propria leadership in un business strategico, quale è il welfare integrato, che per la Compagnia, in Italia, vale complessivamente 3 miliardi di premi (dato al 2016), di cui circa 500 milioni nel segmento salute, e 1,8 milioni di clienti. Con Welion, che conta di assumere oltre 100 giovani entro il 2019, Generali Italia investirà fino a 50 milioni di euro nel prossimo triennio, al fine di migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi nel settore salute e welfare. La società punta a gestire le

prestazioni e i network sanitari, incrementando i livelli di servizio e supportando il rapporto tra pazienti e medici. Un secondo obiettivo è quello di offrire servizi di consulenza e gestione di welfare aziendale anche attraverso piattaforme, sia proprietarie sia in partnership, di employee benefit per i dipendenti delle imprese. Infine, Welion mira a creare nuovi servizi personalizzati anche «non assicurativi» - quali carte servizi, accesso al network, percorsi di cura - per i 10 milioni di clienti in Italia. «Forti della nostra expertise nel welfare integrato», afferma l'amministratore delegato

Andrea Mencattini, «grazie ai vasti programmi di welfare che applichiamo ai nostri 15 mila dipendenti, alla conoscenza del mercato con Welfare Index Pmi e alla nostra ampia offerta assicurativa, attraverso Generali Welion offriamo consulenza e servizi di gestione su tutte le iniziative di welfare integrato: sanità, previdenza, non autosufficienza, flexible benefit». Attraverso le nuove tecnologie e lo sviluppo di partnership strategiche e collaborazioni con start up, Generali Welion offrirà soluzioni all'avanguardia nel mondo della salute individuale e del welfare aziendale.



Agricoltura sociale, 5 mila euro per la fattoria più virtuosa

LINK: <http://www.agenzia.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/557130/Agricoltura-sociale-5-mila-euro-per-la-fattoria-piu-virtuosa>



Approfondimenti Notizie correlate Forum agricoltura sociale. "Esempio tangibile di economia sana che crea diritti e dignità" Economia Toscana, 50 disabili diventano agricoltori e vendono i loro prodotti al mercato Disabilità La Calabria ospita il Forum nazionale dell'agricoltura sociale Economia "Coltiviamo il nostro futuro", il progetto che abbatte le barriere in agricoltura Disabilità Agricoltura sociale, nasce la rete "Euro+Med Agri-Social Forum" Non Profit Video Video Foto Una partita di calcio tra migranti: l'iniziativa di Acli per l'accoglienza » tutti i video Ecco il ballo di gruppo del volontario: impegnarsi per gli altri è "una figata" » tutti i video La bellezza di donarsi agli altri: una mostra per celebrare il volontariato » tutte le photogallery Calendario In primo piano: Il mio giardino - XXIII Seminario per giornalisti Redattore Sociale 01/12/2017 Agricoltura sociale, 5 mila euro per la fattoria più virtuosa Terza edizione del di "Progetto Welfare Index PMI", che ha lo scopo di promuovere la cultura del welfare aziendale nelle piccole e medie imprese 27 novembre 2017 - 11:50 ROMA - Un premio di 5 mila euro per la Fattoria sociale più virtuosa: è quanto prevede la terza edizione di "Progetto Welfare Index PMI", che ha lo scopo di promuovere la cultura del welfare aziendale nelle piccole e medie imprese. Una sezione speciale è dedicata proprio agli operatori dell'Agricoltura sociale. L'iniziativa è patrocinata dalla Presidenza del Consiglio con la collaborazione di Generali Italia, Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni** e il supporto della Rete Fattorie Sociali. Le scorse edizioni hanno visto un'importante partecipazione delle realtà associate alla rete che, anche quest'anno, ha confermato l'adesione al progetto. Per partecipare è sufficiente compilare il questionario direttamente online. La partecipazione all'indagine è totalmente gratuita e protetta dalle regole di riservatezza. L'iniziativa si concluderà il 18 marzo 2018 con un evento pubblico nel quale saranno presentati i risultati della ricerca e premiate le imprese con le migliori pratiche nel welfare aziendale. Come lo scorso anno, tra le Fattorie sociali che parteciperanno all'iniziativa ne sarà premiata una particolarmente virtuosa a cui verrà assegnato un premio di 5 mila euro, da investire nelle attività della fattoria stessa. © Copyright Redattore Sociale Tag: Agricoltura sociale

Così le Pmi investono sui dipendenti

LINK: <https://www.assinews.it/11/2017/cosi-le-pmi-investono-sui-dipendenti/660046931/>



Così le Pmi investono sui dipendenti 28 novembre 2017 E con Generali Welion nasce il welfare integrato di Tommaso Marchi Le piccole e medie imprese italiane sono sempre più attente al welfare aziendale: sanità integrativa, conciliazione vita-lavoro, sostegno alla maternità, iniziative sul territorio, ma anche attività per il tempo libero e la cultura, sono le aree del welfare cresciute più velocemente nell'ultimo anno. Tra i fattori chiave per la crescita del welfare nelle pmi italiane, spiccano la conoscenza delle normative, degli incentivi e degli strumenti, accanto alla possibilità di aggregarsi in reti d'impresa. È quanto emerge dal Rapporto 2017 - Welfare Index Pmi, promosso da Generali Italia con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confcommercio e **Confprofessioni**) e realizzato da Innovation Team-Gruppo Mbs Consulting. L'indagine nelle prime due edizioni ha analizzato il livello di welfare in più di 5 mila Pmi italiane. Per l'elaborazione del Rapporto 2018, a novembre è stata avviata la terza edizione della ricerca, aperta a tutte le Pmi fino a mille dipendenti. In effetti, il settore del welfare integrato in Italia, sulla scia dei vantaggi fiscali previsti dalle ultime leggi di stabilità, si conferma in forte crescita, pur a fronte di tassi di adesione ancora bassi. Si stima che siano 7,5 milioni gli iscritti a fondi sanitari, pari al 33,6% degli occupati. Dal 2015 al 2016 la raccolta premi del mercato assicurativo salute in Italia è cresciuta dell'8%. Sul fronte della previdenza, il numero degli iscritti è di 7,8 milioni, pari al 34,2% degli occupati. Sono circa 750.000 (solo il 3,3% della popolazione occupata) le persone coperte da Ltc (Long Term Care) nell'area della non autosufficienza. In tema di flexible benefit, nel biennio 2015/16 il 21% delle aziende ha attivato iniziative di welfare. In questo contesto di mercato in forte crescita, Generali Italia dà vita a Welion, nuova società di servizi che si occuperà di welfare integrato: dalla salute ai flexible benefit, un mondo di servizi innovativi e semplici da fruire per dare più valore alle famiglie, ai lavoratori e alle imprese. Generali Italia punta così a consolidare la propria leadership in un business strategico, quale è il welfare integrato, che per la Compagnia, in Italia, vale complessivamente 3 miliardi di premi (dato al 2016), di cui circa 500 milioni nel segmento salute, e 1,8 milioni di clienti. Con Welion, che conta di assumere oltre 100 giovani entro il 2019, Generali Italia investirà fino a 50 milioni di euro nel prossimo triennio, al fine di migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi nel settore salute e welfare. La società punta a gestire le prestazioni e i network sanitari, incrementando i livelli di servizio e supportando il rapporto tra pazienti e medici. Un secondo obiettivo è quello di offrire servizi di consulenza e gestione di welfare aziendale anche attraverso piattaforme, sia proprietarie sia in partnership, di employee benefit per i dipendenti delle imprese. Infine, Welion mira a creare nuovi servizi personalizzati anche «non assicurativi» - quali carte servizi, accesso al network, percorsi di cura - per i 10 milioni di clienti in Italia. «Forti della nostra expertise nel welfare integrato», afferma l'amministratore delegato Andrea Mencattini, «grazie ai vasti programmi di welfare che applichiamo ai nostri 15 mila dipendenti, alla conoscenza del mercato con Welfare Index Pmi e alla nostra ampia offerta assicurativa, attraverso Generali Welion offriamo consulenza e servizi di gestione su tutte le iniziative di welfare integrato: sanità, previdenza, non autosufficienza, flexible benefit». Attraverso le nuove tecnologie e lo sviluppo di partnership strategiche e collaborazioni con start up, Generali Welion offrirà soluzioni all'avanguardia nel mondo della salute individuale e del welfare aziendale. Fonte:

Agricoltura sociale, 5 mila euro per la fattoria più virtuosa. Al via l'...

LINK: <https://www.superabile.it/cs/superabile/sportelli-e-associazioni/20171127-agricoltura-sociale-home.html>

Torna alla navigazione interna Agricoltura sociale, 5 mila euro per la fattoria più virtuosa. Al via l'indagine conoscitiva Terza edizione del di "Progetto Welfare Index PMI", che ha lo scopo di promuovere la cultura del welfare aziendale nelle piccole e medie imprese Approfondimenti commenta 27 novembre 2017 ROMA - Un premio di 5 mila euro per la Fattoria sociale più virtuosa: è quanto prevede la terza edizione di "Progetto Welfare Index PMI", che ha lo scopo di promuovere la cultura del welfare aziendale nelle piccole e medie imprese. Una sezione speciale è dedicata proprio agli operatori dell'Agricoltura sociale. L'iniziativa è patrocinata dalla Presidenza del Consiglio con la collaborazione di Generali Italia, Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni** e il supporto della Rete Fattorie Sociali. Le scorse edizioni hanno visto un'importante partecipazione delle realtà associate alla rete che, anche quest'anno, ha confermato l'adesione al progetto. Per partecipare è sufficiente compilare il questionario direttamente online . La partecipazione all'indagine è totalmente gratuita e protetta dalle regole di riservatezza. L'iniziativa si concluderà il 18 marzo 2018 con un evento pubblico nel quale saranno presentati i risultati della ricerca e premiate le imprese con le migliori pratiche nel welfare aziendale. Come lo scorso anno, tra le Fattorie sociali che parteciperanno all'iniziativa ne sarà premiata una particolarmente virtuosa a cui verrà assegnato un premio di 5 mila euro, da investire nelle attività della fattoria stessa. Cosa ne pensi di questo articolo? 0

I liberi professionisti guardano all'Europa

LINK: http://www.pagineabruzzo.it/notizie/news/Pescara/83642/I_liberi_professionisti_guardano_all_europa.html

I liberi professionisti guardano all'Europa Pescara. La **Confprofessioni** ha incontrato la Regione 27.11.17 10:07 5 Pescara. Si è svolto nei giorno scorsi l'incontro tra i rappresentati della Regione Abruzzo e **Confprofessioni** Abruzzo nella sede di Pescara. La principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Abruzzo è stata ricevuta dal vice presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, e dal funzionario della sua segreteria interessato all'applicazione di fondi europei. In rappresentanza dell'organizzazione dei liberi professionisti erano presenti il presidente regionale Marco Della Torre (Medico Veterinario-Area Sanitaria), il segretario Marcello Pacifico (Avvocato e presidente nazionale ANF-Area Giuridica) e il tesoriere Maurizio Papale (Perito Industriale-Area Tecnica). Durante l'incontro i rappresentanti di **Confprofessioni** hanno evidenziato il ruolo e la forte presenza sul territorio abruzzese dei liberi professionisti (22 ogni 1000 abitanti), chiedendo una maggiore attenzione da parte del mondo politico regionale, dal momento che rappresentano una vastissima platea di professioni regolamentate e non, su tutto il territorio abruzzese. "I professionisti in Abruzzo - dice il Dott. Della Torre - sono oltre trentamila e rappresentano una parte rilevante dell'economia regionale, della quale costituiscono una componente essenziale ed oltremodo attiva. Gran parte di loro vive a stretto contatto con i cittadini e con il mondo delle imprese, svolgendo un ruolo importante nel welfare e nei servizi e affiancando gli operatori economici in ogni settore. Nonostante tutto questo, i professionisti non sono destinatari di grande considerazione da parte della politica regionale. Ne soffrono in particolare i più giovani, in termini di carenza di sostegni alla formazione ed alle specializzazioni, di organizzazione degli studi, di fruibilità di risorse tecnologiche: tutto questo per ridotti interventi legislativi di natura programmatica che li riguardino". Al vice-presidente Lolli, gli esponenti dei professionisti hanno chiesto maggiore attenzione verso il mondo delle professioni, individuando opportunità dirette ad innovare nelle future politiche di sviluppo e di fruizione di risorse economiche per l'avviamento e la crescita professionale, anche attraverso l'accesso a fondi regionali, nazionali ed europei. Nella Legge Finanziaria del 2016, dopo che la stessa **Confprofessioni** aveva perorato la causa con una sua delegazione nazionale a Bruxelles, i liberi professionisti sono stati di fatto equiparati alle PMI e alle Microimprese e molte regioni si sono già mosse in tal senso, pubblicando bandi per fondi europei indiretti. La stessa organizzazione abruzzese ha organizzato un evento in tema di fondi europei nello scorso mese di settembre, che di fatto era il proseguo di quello che si è tenuto nel giugno 2016 ("I Fondi Europei ai Liberi Professionisti"). L'appuntamento ha fatto registrare dei numeri importanti, sottolineato anche dai relatori che hanno ricordato come i professionisti abruzzesi sono i più sensibili ed attenti a queste tematiche. Da qui è nata l'idea di avviare un progetto diretto alla formazione di euro progettisti, una categoria di professionisti carente nella nostra regione, con conseguente scarsa fruibilità di questo tipo di risorse soprattutto in merito ai Fondi Europei Diretti. I rappresentanti dei professionisti hanno inoltre ricordato che bisognerebbe aprire i Fondi FSE e FESR anche ai liberi professionisti (come peraltro previsto dalla Legge 81/2017). Lo stesso Giovanni Lolli, riconoscendo l'importanza della collaborazione col mondo professionale, ha espressamente manifestato l'interesse a rendere partecipi questi ultimi sulle iniziative che la Regione Abruzzo intende avviare, anche con l'attivazione di tavoli di confronto e di attiva partecipazione. Soddisfazione è stata espressa dunque dai vertici di Confprofessioni per la disponibilità e l'interesse che il Governo regionale ha manifestato, rendendosi disponibili a ogni forma di utile collaborazione. 27.11.17 10:07 - redvit - Letto 156 Meteo